

# IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 - MILANO, e sue succursali tutte.

Martedì 18 maggio 1939

**Direzione**  
Udine, Violo di Prampero N. 4.  
**ABBONAMENTI** - Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.  
Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.  
Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.  
Anno X - N. 111

Nonne invant animos laudes quas carmina fundunt  
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore  
Quae vicit mundum, vincet et ipsa modo  
Petrus Archiep. Utinen

## Pel contratto di mezzadria. Una proposta socialista

La discussione del bilancio di Agricoltura è stata caratterizzata da una larga partecipazione di deputati socialisti, i quali, se non hanno detto delle cose nuove, hanno però dimostrato, lasciate da parte le questioni di indole puramente tecnica e di colore collettivista, intendono tenere un conto sempre più grande delle esigenze della realtà, delle condizioni odierne, dei bisogni immediati.

Tra le proposte, le quali non hanno del resto alcun vero carattere di originalità poichè sono propuginate da lungo tempo dalla scuola sociale cristiana, è degna di rilievo quella dell'on. Giacomo Ferri riguardante i provvedimenti legali per il contratto di lavoro agrario a compartecipazione.

Lo stesso fatto che la proposta viene dal banco socialista è sintomatica in quanto i provvedimenti richiesti non si conciliano colla teoria della lotta di classe e col favore dei socialisti per il progresso della cosiddetta proletarianizzazione dei lavoratori dei campi.

E' noto quanto i socialisti abbiano combattuto il contratto di mezzadria, come lo abbiano considerato un resto di feudalismo ed abbiano cercato ogni modo di eliminarlo, sostituendovi, dove ciò è stato possibile, il contratto di affitto. Ma le loro teorie hanno incontrato una resistenza forte da parte delle cose e delle condizioni economiche, poichè la mezzadria, se non è da tutto applicabile, in molti luoghi la sua applicazione è utile e sembra la migliore e la più produttiva forma contrattuale ed i socialisti devono avere riconosciuto il loro errore, devono avere sperimentato che le loro teorie erano artificiali, ideali, fantastiche, poichè oggi domandano una legge per disciplinare il contratto a compartecipazione, ne ammettono con ciò implicitamente l'utilità, la possibilità della sua evoluzione verso una forma superiore ma sostanzialmente identica.

E' questa un'altra delle tante correzioni che il pensiero socialista applica a se stesso, correzioni che sfuggono alla maggior parte del pubblico, ma che hanno un interesse ed un significato considerevole.

Che cosa propone dunque l'on. Ferri? Egli utilizza la critica che uomini di tutti i partiti, economisti di ogni scuola hanno rivolto al contratto di mezzadria, alle sue deformazioni, utilizza le idee lanciate da altri partiti allo scopo di ricondurre questo contratto alla sua speciale giusta e genuina fisionomia.

L'on. Ferri sostiene che il disegno di legge invocato dovrebbe essere informato ai seguenti concetti: una maggiore durata del contratto, la sanzione del diritto del diritto dei lavoratori ad un minimo di utile, qualunque sia l'esito del prodotto, alle anticipazioni, al credito, alle migliorie introdotte e non godute, all'inseguibilità degli attrezzi e di quella parte di prodotti che è indispensabile alla famiglia per raggiungere l'epoca dei nuovi raccolti, all'assicurazione della Cassa Nazionale di previdenza, all'esonerazione dal pagamento delle prediali, alla abolizione di tutte quelle prestazioni di servizi estranei al contratto e che non rispettano la dignità e la libertà dei lavoratori.

Questo riforme non hanno alcun carattere socialista poichè la nota che le distingue è la correzione e la integrazione del contratto di mezzadria.

Vi è su questo punto un ricco materiale raccolto dagli studiosi e dai pratici che l'on. Ferri ha, in gran parte, saputo adattare e assimilare. Ma ciò non toglie che la origine delle riforme ed il loro attuale carattere non sia affatto socialista.

In via di massima osserviamo che la mezzadria nel suo concetto tipico, ideale, risale alla divisione in parti eguali del prodotto e delle spese.

Il deputato socialista ha troppo cercato, ci sembra, di esentare il mezzadro dal contributo alle spese. Se togliamo queste osservazioni di carattere generale, sui diversi punti noi consentiamo, perchè, rianalizzando le affermazioni programmatiche fatte nei congressi cattolici, ritroviamo gli elementi della prodotta odierna e parecchie cose tali quali.

Intanto qui rileviamo come ormai anche i socialisti che il contratto di lavoro agrario ha bisogno di essere disciplinato, e la proposta dell'on. Ferri indica che essi sarebbero favorevoli ad un metodo che risolvesse la questione in modo analitico, cioè con diverse leggi regolatrici dei contratti più importanti; da queste si ascenderebbe col tempo ad una sintesi, ad una legge unica.

Concetto questo che incontra le più larghe approvazioni e che noi abbiamo sempre sostenuto.

Certo che il richiamo al bisogno di migliorare il contratto a compartecipazione ci sembra giusto ed opportuno, e siccome nella nostra critica situazione di partiti non ci lasciamo guidare da criteri unilaterali e partigiani, così abbiamo segnalato la proposta socialista ed il suo significato.

A. Cantano.

## NEL PARLAMENTO

CAMERA DEI DEPUTATI.

**La Presidenza di Andrea Costa - La tassa sul sale - Concessioni a ditte austriache - Uno dei soliti confitti.**

ROMA, 17.

L'interesse della seduta d'oggi è tutto nel fatto che il vice-presidente socialista, Costa, per la prima volta presiede: ma l'aula è deserta, solo le tribune sono affollate di signore. Andrea Costa è molto mutato da quando - circa trent'anni fa - era un feroce combattente dalla svolazzante cravatta rossa, che poneva in iscompiglio la Camera coi suoi infiammati discorsi, e nella propaganda sovversiva era seguito dagli agenti di pulizia. E' vivo ancora il ricordo del duello parlamentare Crispi-Zanardelli nella discussione sull'autorizzazione all'arresto di Andrea Costa.

Oggi la lunga chioma di Andrea Costa si è fatta in parte grigia, la persona, svelta un tempo, si è appesantita in una corpulenza borghese, il sovrversivo famoso è ora un tranquillo cittadino.

Egli entra alle 14 precise, seguito dal questore Podestà. E' applaudito dall'Estrema Sinistra composta solo da Tosca, Cicotti, Cermenati, Gattorno, Barzilani, don Romolo Murri, Morgari, Viazzi e Scalori. Costa compare indossando, invece della classica «redingote», una modesta giacchetta di colore oscuro; in luogo del cilindro ha un democratico cappello grigio fiocoso, che consegna al capo usciere che lo segue.

Ai piedi della scaletta presidenziale attendono il vice-presidente di oggi i segretari della Camera on. Cimati e Rovasenda, ai quali Costa stringe affettuosamente la mano. I sottosegretari presenti al banco del governo, cioè gli on. Facta, Ciuffelli, Cottafavi, Prudente, Dari, rendono anche essi omaggio al nuovo presidente e si alzano per salutarlo. L'on. Costa risponde con un cenno della mano, e con un cenno della mano saluta la sua signora che è nelle tribune.

Cottafavi risponde ad una interrogazione degli on. Romussi e Valvassori-Peroni circa la riduzione della tassa sul sale. Dichiarò che il problema è assai complesso, ma intanto ricorda che il Governo non ha mai mancato di concedere con beneficio dell'igiene e delle industrie le maggiori possibili facilitazioni.

Dari risponde all'on. Leali, il quale chiede di conoscere i motivi per i quali si sono fatte concessioni di derivazioni di acque e di elettrovie nel Cadore e nell'Agordino a persone dipendenti da imprese straniere. Dichiarò che sono in esame alcuni studi e progetti di elettrovie dopo parere favorevole del Ministero della Guerra, che non fu fatta nemmeno alcuna derivazione di acque, che le domande in corso per queste derivazioni sono di ditte nazionali.

Segue poi una interrogazione di Facta sui fatti di Vallelonga in Calabria e sui motivi che hanno determinato il Prefetto di Catanzaro a prorogare inconsultamente il Consiglio provinciale.

E si svolge come tante interrogazioni del genere: il Governo dà una versione il deputato un'altra.

## Notizie di Corte e di Governo

ROMA, 17.

**E' assicurato l'intervento del Re** - a quanto telegrafano da Mantova - ai festeggiamenti per l'anniversario di Solferino e di San Martino, che riusciranno solenni. Il 24 giugno visiterà i due Ossari e presenzierà alle funzioni funebri in onore dei caduti. Numerose saranno le rappresentanze francesi.

**A 329 veterani dell'indipendenza** con regio decreto è stato concesso l'assegno vitalizio: cioè a 5 del 1848-49, a 3 del 1855, a 6 del 1859 ed a 25 del 1860-61.

**Contro l'incompatibilità sacronojche.** - L'on. Camillo Mezzanotte ha presentato la seguente proposta di legge d'iniziativa parlamentare:

**Articolo unico.** Le funzioni di deputato al Parlamento sono compatibili con quelle di presidente e membro delle Deputazioni provinciali.

**Le frode nei commerci dei formaggi.** - Oggi si è adunata la commissione parlamentare che esamina il progetto di legge per combattere le frodi nel commercio dei formaggi.

**I pompieri.** - Stamane l'on. Facta, sottosegretario di Stato agli Interni, ha ricevuto una commissione di rappresentanti dei pompieri italiani, venuti da Milano e da Napoli. La commissione ha pregato l'on. Facta di voler sollecitare i provvedimenti legislativi circa la maggiore esplicitazione dei mezzi di pronto soccorso in rapporto alle loro organizzazioni.

**Per la riforma della scuola normale.** - Il giorno 20 corr. si terrà a Roma per iniziativa della Società nazionale per lo

studio pedagogico, un Consiglio nazionale per la riforma della scuola normale. In questa occasione, con l'intervento del ministro Rava, sarà inaugurata il 19 corr., alle ore 11, la mostra didattica preparata a cura dell'associazione stessa e sarà aperto al pubblico il museo pedagogico annesso al corso di perfezionamento per i licenziati dalla scuola normale.

**L'organico... telefonico.** - L'on. Aguglia, relatore dell'organico della direzione generale dei telefoni, smentisce categoricamente che vi siano delle ragioni occulte nel ritardo della presentazione della relazione. E' intenzione del ministro on. Schanzer e sua che la legge sull'organico dei telefoni cominci a funzionare al 1.º luglio.

**I prodotti delle ferrovie.** - I prodotti approssimativi del traffico delle ferrovie dello Stato nella prima decade di maggio 1909, ammontarono a lire 13.310.959, con un aumento di lire 512.286 sullo stesso periodo dell'esercizio precedente. I prodotti complessivi del traffico nel periodo dal primo luglio 1908 al 10 maggio 1909, ammontarono a lire 386.554.045, con un aumento di lire 14.568.852.53 sullo stesso periodo dell'esercizio precedente.

## Notizie Vaticane

ROMA 17.

**Il pellegrinaggio polacco.** - Il Papa ha ricevuto il pellegrinaggio polacco, composto di circa trecento persone. Il vesovo di Presmiglia ha letto un indirizzo di devozione.

Il Papa ha risposto ringraziando ed ha impartito la benedizione apostolica ed ammessi tutti al bacio della mano.

**Il Bollettino della Santa Sede.** pubblica una lettera del Santo Padre contenente incoraggiamenti all'opera della società antisciamista di Francia, un'altra al vescovo di Cefalù per il congresso eucaristico diocesano, e una terza al Consiglio accademico e agli alunni della università cattolica di Lovanio in occasione del 75.º anno della sua fondazione.

## Note e commenti

Si potrebbe sapere?

La stampa radicale - uso *Secolo* e *Adriatico* - a una dimostrazione monarchica fatta domenica a Parigi pone per titolo: *chassate i reattisti*. A una dimostrazione repubblicana invece tenuta a Madrid lo stesso giorno regala il pomposo titolo di *imponente dimostrazione repubblicana*. Si potrebbe sapere da quei signori radicali se in questi loro così diversi titoli avvii un pronunciamento politico? Sarebbe interessante saperlo, specie dopo che a Roma gli impiegati del Quirinale - stando alla cronaca non ancora smentita - hanno dato il voto e per Bissolati e per Nathan.

Senza pregiudizio.

Floriscono sui giornali e nelle riviste aneddoti curiosi sulla paura di cui è stato sempre invaso il deposedo Sultano dei Turchi. Tutto sequestrava, perfino i medicinali; tutto sopprimeva, perfino le notizie politiche più innocue; dava la caccia ai maiali - genere d'importazione proibita in Turchia - anche se dipinti sulle copertine o nelle pagine dei libri. Ma fra tutti tipico è il seguente aneddoto. Gli fu presentato, per permesso di libera stampa e libera circolazione, un manuale di preghiere, tra le quali eravi il *Pater noster*. Ebbene, alle parole «vega il regno Tuo» egli volle si aggiungesse: «senza pregiudizio di quello di S. M. Abdül-Hamid».

La civiltà in marcia.

Ei è una marcia vertiginosa verso i più alti culmini. Notate infatti. Nell'Ohio si domanda una legge che permetta ai medici di sopprimere gli incurabili; nell'India funziona già il *bistury* per impedire ai degenerati e ai malati la procreazione; a Filadelfia un negoziante di cuoi - William Hansell - ha esposto una sella di prima qualità fatta con la pelle umana. La quale - dicono i giornali - riesce, cocciata, migliore e più resistente d'ogni altra pelle. E per questa industria il sig. Hansell ha ottenuto il permesso di sotterrare all'ospedale fino a venticinque cadaveri al giorno. E non tutta via nemmeno il cuoio capelluto; con esso fa di bellissime parrucche.

La pelle umana, concitata - assicura il sig. Hansell - diviene simile alla pelle concitata del cane, ma più resistente.

Lo crediamo. E che cosa sta per diventare questa nostra società rifatta pagana se non una società di cani e dei più resistenti?

**Le calunnie anticlericali della Rygier smentite dall'onorevole Eugenio Chiesa.**

L'anticlericale *Resto del Carlino* di Bologna pubblica la seguente informazione da Perugia, 13:

Il deputato repubblicano on. Chiesa, in seguito alle note accusate dell'internazionale Maria Rygier, querelata per diffamazione

dalle monache belghe già addette al riformatorio femminile di Perugia, avrebbe tentato di visitare il ricovero stesso, procedendo per suo conto ad una inchiesta. A quanto sarebbe stato riferito ad alcuni giornalisti, l'on. Chiesa, «escludendo la responsabilità delle monache», avrebbe constatato che si eccederebbe nel dare punizioni e che i metodi di correzione o repressione usati in questo riformatorio sarebbero eccessivamente rigorosi e duri, che i metodi stessi non sarebbero applicati secondo le prescrizioni regolamentari e che infine sarebbe opportuno un regolamento «ex novo».

Staremo a vedere quanti altri giornali anticlericali imiteranno questo tratto di lealtà dell'anticlericalissimo deputato di Massa Carrara.

## L'avvocato e la moglie d'un esercente

I grandi giornali ricevono giorni fa la notizia che da Cuneo era fuggito un avvocato, professionista, per lidi ignoti, conducendo seco la moglie di un «noto esercente». Ora non c'è a Cuneo - a Cuneo ci dovrebbe essere veramente - un giornale socialista, sia pur settimanale, che rilevi ciò che v'ha di piccante nella faccenda, che scopra caritatevolmente gli altarini del retroscena della fuga, e che accento vi spalmi salaci commenti sulla corruzione borghese, sui vizii di chi vive nell'ozio condito col sangue del popolo - almeno un settimanale socialista che ce lo regali (nel momento - s' intende) come clericale l'avvocato professionista, anzi feroce clericale? In giornali d'altre città non a noi lontane, ed in tempi assai poco remoti, i fruttuosi divennero non soli, i muratori, e anche se anticlericali, divennero preti e monsignori, semplicemente perchè avevano commesso le «malfezzerie» che i preti e i monsignori combattono.

Non c'è dunque almeno un organo settimanale del socialismo moralizzatore, moralizzatore... come sopra -? Veritiero ed onesto - onesto e veritiero... come sopra -? Respiriamo: Cuneo che è Cuneo ha la *Scintilla* socialista. E sulla *Scintilla* leggeremo i pepati, i salaci, gli irruenti...

Attagio: l'avvocato, il professionista fuggitivo con la moglie del «noto» esercente è l'avv. Rossi, direttore della *Scintilla* stessa. Quindi né irruenti, né salaci, né pepati... Non si tratta più d'uno scandalo dell'odiata borghesia, non si tratta più né di vizio, né di corruzione di grossi funzionari. E' una cosa naturalissima, semplice, liquida. L'avv. Rossi padronissimo di farla; nessuna mancanza, o colpevolezza in lui. Oh che si debba proprio, da bravi evoluti che si è, attenersi ai vecchi legami, ai decrepiti convenzionalismi della società borghese? Dopo essersi riscaldati ai raggi del sol dall'avvenire e alle tepidi teorie del libero amore? «Il nostro *ex direttore*», potrebbe annunciare semplicemente la *Scintilla*, «ha voluto insegnare col fatto quello che ha predicato colla lingua e colla penna, anche da queste colonne Gloria a lui che ardi rompere i convenzionalismi superstitiosi». Supponiamo che la *Scintilla* non commenta proprio così, come lo potrebbe...

Ma fortunati - a molo di dire - i socialisti: ciò che in altri è turpitudine, gravissima colpa, outa, scandalo, in loro è gloria, trionfo, eroismo... Il libertino classico non ha bisogno più di abbassare la sua invidia fino ai bruti, perchè non sono essi soli più a non avere il senso e l'obbligo della moralità, ed il conseguente disdoro della disonestà...

Ma mentre noi ce la discorriamo qui, in Sicilia - per non uscire dall'Italia - forse su qualche giornale socialista c'è la notizia di un Monsignor Rossi di Cuneo direttore di un foglio clericale intransigentissimo, grande manipolatore di elezioni...

## IL VITTORIONE.

Finora l'Italia aveva il suo Carlone; presto avrà anche il Vittorione. In questi giorni infatti è stata fusa la statua equestre che deve ornare il monumento voragine - detto così per milioni inghiottiti - a Re Vittorio Emanuele in Roma.

La statua per la fusione fu ben divisa in tredici parti e cioè: la testa, il busto, le gambe del Re, la testa, il petto, la pancia, la groppa, la coda e le quattro gambe del cavallo. Qualche cifra. I soli particolari della bardatura pesano circa quattro tonnellate: la sola sciabola, che è lunga quattro metri, pesa 350 chilogrammi. Le due fondre laterali della sella, che servono da porta canocchiali, sono alte più che un uomo comune: misurano, infatti, metri 1,80. La testa del Re che con l'elmo ha l'altezza di m. 2,50 pesa 2100 chilogrammi: il petto del cavallo pesa chilogrammi 7000 e 9000 il ventre, per la fusione del quale soltanto furono impiegate 13 tonnellate di bronzo. Il gruppo, il più colossale che sia mai stato costruito, poggia su una piattaforma di bronzo di 42 metri quadrati. L'interno del cavallo, come si vede da una fotografia ha l'aspetto d'una lunga grotta: una trentina di persone vi possono banchettare comodamente. Questo cavallo rievoca quello smisurato che fu introdotto nella città di Troia gravido d'armi e gravido di gente.

## Il voto dei socialisti italiani secondo il «Vorwärts»

Il giornale *Vorwärts* (Avanti) di Berlino, organo dei socialisti Tedeschi, riceve dal suo corrispondente romano:

Fu pubblicata la statistica ufficiale delle ultime elezioni fatte il 7 e 14 marzo in Italia.

Poichè nelle ultime elezioni il nostro partito (socialista) aveva concluso alleanza coi repubblicani e coi radicali, era da attendersi che il numero dei voti socialisti non sarebbe cresciuto nella stessa misura delle elezioni precedenti.

Effettivamente i voti socialisti sono soltanto cresciuti da 308333 a 338855. Ma è una dolorosa sorpresa che il numero dei loro voti sia disceso da 19,4 a 17,8 per cento. Certo i partiti borghesi hanno elevato la massa dei loro votanti più che in tutte le altre elezioni precedenti, così che la partecipazione alle urne politiche salì dal 62,8 al 65,3 per cento. Ma questa più forte partecipazione di elettori naturalmente, non è meno dolorosa dacchè la partecipazione dei socialisti è relativamente diminuita.

Questa diminuzione si spiega in parte dal numero più ristretto delle candidature poste, che questa volta erano 114 di meno che nelle elezioni del 1904. Inoltre deve notarsi una diminuzione di voti socialisti in 49 collegi, diminuzione che ha raggiunto il massimo in due regioni, al riguardo del socialismo, molto elevate, cioè Venezia che presenta regresso in 10 collegi, e Lombardia ove si perdettero 9 collegi.

Secondo il numero relativo dei voti tiene il primo posto l'Emilia e la Romagna la cui percentuale è salita dal 34,5 al 36,2.

Segue il Piemonte che con circa 86000 voti tocca la più alta cifra assoluta, mentre il numero relativo era stato di 27,1 nel 1904 e raggiunge il 29,6 per cento nelle elezioni recenti.

Il terzo luogo viene la Liguria 21,5 per cento nelle penultime 23,6 per cento nelle ultime elezioni. L'Umbria prevalentemente agricola superò col 21,8 per cento (come nel 1904) la Toscana e la Lombardia. La Toscana retrocedè di 22,3 al 20,7 per cento la Lombardia dal 21,5 al 20,4.

Ancor più eccettuata è la perdita nel Veneto, che dal 19,4 ritorna al 14,3 per cento.

La più forte perdita si ha nel Lazio - dal 18,9 a 12,8 per cento, e nelle Marche da 19,9 a 9,9 per cento.

In tutta l'Italia meridionale la perdita è importante, eccettuati gli Abruzzi la cui percentuale sale da 3,5 a 3,8. La Campania, cade da 6,2 a 3,9 per cento; la Puglia da 8,9 a 2,6; la Sicilia da 11,1 a 9,2; la Sardegna da 8,1 a 2,3 e finalmente la Basilicata da 5,4 a 1,2 per cento.

Nessuna candidatura socialista fu posta, quest'anno, in Calabria che nell'elezione del 1904 con 3665 voti aveva raggiunto il 7,7 per cento dei voti complessivi.

Questo regresso risulta anche dalla diminuzione delle candidature socialiste.

Questa rinunzia del numero di candidature non corrisponde alla tattica raccomandata dalla presidenza del partito alla vigilia delle elezioni. Il desiderio di fare possibilmente alleanza coi partiti popolari, poteva raccomandare la rinunzia ai candidati propri in quei collegi, ove il partito non aveva alcuna prospettiva di vittoria, ed esistevano candidati repubblicani e radicali.

Se si riuniscono in così numerosi collegi alla candidatura socialista, lo si deve meno alla tattica proposta dalla direzione del partito, che non ad una certa stanchezza e scetticismo.

La statistica del voto dei socialisti dimostra che la negligenza sistematica di propaganda, non resta priva di conseguenza nella lotta elettorale. Certo dimostrano questo al massimo grado le provincie arretrate. Del resto anche la Lombardia, che si designa, modestamente, come il cervello del socialismo italiano, accenna ad un regresso significativo, mentre le regioni ove non si è mai stanchi di agitare e organizzare, come l'Emilia e il Piemonte, sono bravamente progredite.

La tattica elettorale è istruttiva nella più alta misura. Il forte tracollo nelle regioni prevalentemente agricole come Venezia e le Marche e la Puglia, confermano l'esperienza fatta ripetutamente, che la propaganda socialista, nelle popolazioni agricole, dà risultati durevoli, solo ove sia fatta intensivamente e ininterrottamente. Nella popolazione rurale non educata socialisticamente, composta per lo più di piccoli possidenti, entrano in giuoco la simpatia e i rapporti personali.

## Lo sciopero dei postelegrafici in Francia

Parigi, 17. - Secondo le statistiche del sottosegretario alle Poste, non vi sono più a Parigi che 1023 postali scioperanti in confronto di 1593 che erano ieri sera. Nella provincia la situazione è normale quasi dappertutto.

Il *Goulois* dice che dei mandati di comparizione sarebbero stati spiccati contro parecchi postali, che hanno preso parte attiva al movimento dello sciopero. Degli arresti sarebbero operati prossimamente.

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista Approvata con decreto della R. Prefettura Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

Stanotte ha avuto luogo un meeting degli scioperanti postali. Vari oratori hanno rilevato il carattere rivoluzionario che il movimento è destinato a prendere se è sostenuto dalle classi operaie, come sembra debba avvenire, perchè parecchi sindacati operai hanno promesso il loro appoggio.

Una buona lezione degli Stati Uniti alla Francia.

La Civiltà Cattolica del 15 in una corrispondenza dagli Stati Uniti reca notizia di un fatto concernente la permanenza dei marinai nord americani a Marsiglia che il periodico dice «sfuggito agli occhi d'Argo della stampa dei due emisferi.»

Il fatto per altro è abbastanza importante come quello che illustra il tipo e l'antitipo, per così dire, di ciò che nelle due repubbliche — Francia e Confederazione nordamericana — si chiama libertà.

Un centocinquanta marinai incirca colsero l'opportunità della sosta fatta a Marsiglia per andare a messa. Al loro ritorno furono fatti segno, per la loro pietà, a beffe e derisioni, non già dalla ragazzaglia ma da uomini aventi posizioni elevate nella marina francese. Raccontata la cosa ai compagni, l'indignazione di essi fu vivissima e per protesta, la mattina appresso tutti i marinai della squadra, compresi i protestanti, che non erano di servizio sulle navi, andarono in corpo alla messa. La processione di ben 1500 uomini ebbe l'effetto di imporre silenzio ai derisori del giorno precedente.

Così fanno gli uomini di carattere.

Loisy giudicato da Bonfont.

Ecco come uno scrittore non certamente sospetto di clericalismo, Jean de Bonfont giudica, con criterio esattissimo, l'infelice apostata parigino:

«Il corso dell'abate Loisy, al collegio di Francia, è cominciato fra la calma. Esso continuerà fra la più grande indifferenza, perchè Loisy è molto inferiore alla fama effimera che gli avvenimenti esteriori gli hanno procurato. In abito talare pareva un gigante. I modernisti sanno benissimo ciò che fanno combattendo per occupare un posto nel campo di quella religione dove essi seminano il disordine. Togliete loro la croce dalle mani, fateli laici nell'abito e nello spirito, essi non sono che dei liberali di antiche idee, dei sapienti di secondo ordine, l'indirizzo dei quali si è già esplicato in mille modi.

Loisy ha seguito lentamente Harnack del quale è stato più che il discepolo, un traduttore servile.

Il cero rimane acceso finché è sul candelabro; togliete il candelabro, esso cadrà fumante e si spegnerà lasciando un cattivo odore di sé. Così è di Loisy.»

L'influenza deleteria del tabacco.

Il tabacco appartiene alla famiglia botanica delle «solanacee» così chiamate perchè elaborano dei prodotti che attenuano la sensibilità morale, e danno qualche momentanea consolazione alle tristezze della vita. Il dottor Hélicourt scrive nella Revue che per questo nocivo il tabacco dà l'illusione di favorire e d'eccitare il lavoro intellettuale, ma in realtà esso estingue il sentimento delle difficoltà da vincere e getta un velo sulla realtà. La sua azione d'altra parte non soltanto si fa sentire sulla vita cerebrale: l'attività muscolare subisce egualmente la sua influenza velenosa. Gli amanti dello sport, corridori, lottatori, alpinisti, rematori, ciclisti, rinunziano su bito al tabacco, perchè s'accorgono dei suoi deplorabili effetti sul valore delle loro prove. Accettato dal bisogno che deriva dall'uso continuo, il fumatore non si rende conto degli effetti del tabacco sull'intelligenza e specialmente sul carattere. Ma è più che certo che il tabacco, che smussa le sensazioni fisiche, smussa egualmente le morali. Attenua le noie, ma anche gli scrupoli e impedisce o distrugge la bella fioritura della coscienza morale. Con l'abus del tabacco, è illusorio crederci perfettamente probo di coscienza ed energico di volontà.

SARA' IMPERATRICE-REGINA?

La recente visita del principe ereditario tedesco all'imperatore Francesco Giuseppe è stata contrassegnata da un duplice episodio di cui si fa un gran parlare nei circoli aristocratici e politici viennesi e di Budapest. Il principe si è recato a far omaggio, nel palazzo del Belvedere dove essa dimora, alla principessa Sofia di Hohenberg (nata contessa Chotek) consorte morganatica dell'arciduca ereditario Francesco Giuseppe. E' questa la prima volta che la principessa di Hohenberg (elevata a tale grado dall'imperatore in occasione del matrimonio col presunto erede della corona) riceve formalmente, in casa propria, la visita di un principe di famiglia sovrana regnante. L'altro episodio è questo, che al pranzo offerto da Francesco Giuseppe al Kronprinz tedesco, la principessa di Hohenberg non solo intervenne ma prese posto fra l'imperatore ed il principe.

Si fa strada l'opinione di una non solo possibile ma probabile modificazione della legge di famiglia, per cui la dignità di sovrana venga riconosciuta anche a principesse non di sangue reale, rendendo così nullo quanto alla successione gli effetti della rinunzia dovuta fare dall'arciduca prima del matrimonio. Si ricorderà, del resto, come l'Ungheria per proprio conto dichiarasse di non omologare un atto che riguardava solo la casa imperiale d'Austria e non quella reale ungherese.

A proposito dell'Ungheria, il corrispondente berlinese del Budapest Hirap pubblica in questo giornale un articolo notevolissimo sulla principessa di Hohenberg; articolo che corre voce rispecchi l'impression

sione avuta nella loro visita a Vienna dal principe ereditario tedesco e dal suo seguito. Vi si dice che alla corte di Berlino non si finisce di elogiare le elevate doti di intelletto e di cuore della consorte di Francesco Ferdinando «che ha completamente trasformato il marito» e la si paragona, per l'energia, a Maria Teresa, ed a Caterina II. Questi elogi sono meritati. Ma sull'una e sull'altra celebre donna reale Sofia di Hohenberg ha un vantaggio incontestabile: sulla prima, la rettitudine delle idee, sulla seconda la condotta virtuosissima.

Maggiolata

(INTERMEZZO)

(Max) Sia ringraziato il cielo che, finalmente, dopo venti giorni di maggio ci è dato riprendere la cara vecchia chitarra — delizia del buon tempo antico — e gratarci su una di quelle belle canzoni a Maggio, al bel Maggio, che a mala pena si ricordano più.

Bei maggi quelli dei nostri vecchi... quando si cominciava l'ultimo d'aprile a gustarne le classiche bellezze, a cantarne gli incantevoli idilli, a vantarne le magnificenze floreali, ad inebriarne i mistici significati... bei maggi quelli!

Idealismo? Romanticismo? Arcadia? Eh si sì, un po' di tutto... però anche un po' di vera poesia c'era, c'era un po' di quella poesia, dirò così, atavica che passò per le vene di tutte le generazioni da Euripide in poi, e forse da prima ancora: poesia popolare che si sfogava con pari dolcezza e veemenza nelle anacronistiche ateniesi, nei madrigali del settecento, e nelle villette d'anni addietro. Forme poetiche che oggi si deridono, ma che allora si cantavano, si danzavano, si declamavano; poesia che ha fatto il suo tempo; ma che però ci è lasciata un vuoto che non valgono a riempire gli schermi lucidissimi, marinetiani, dannunziani... vuoto che nessuna scuola successiva — compresa l'ultima del Futurismo — è potuta colmare.

I belati arcadici — è vero — avevano strappato; l'idealismo, il romanticismo, sviati da quella benedetta premura di arrivare, avevano stancato... ma non è questo il destino di tutte le scuole artistico-letterarie, comprese le più recenti?.. Dove non è arrivato oggi il «fradman» dannunziano? E Pascoli, che è Pascoli, non vi si irraggiungente anche lui, col suo novissimo entusiasmo, nel gran branco degli arrivisti? Ma eccomi fuori di strada... la chitarra tace, ed io sproloquio di cose che ben poco

interessano — anche come intermezzo — i lettori di questo giornale. Torniamo a Maggio...

Cos'è oggi, il bel Maggio? Ohimè... Mi rinvengono ancora le prechie di marce reali, di inni di Garibaldi, di inni dei lavoratori, di marsigliesi... sento ancora il clangore di quelle trombe rosse o nere o verdi; l'irruenza di quei discorsi commemorativi, il frastuono di quei comizi, l'infame gazzarra di quei cortei; odo ancora l'eco macabra di quelle non più irrugginite rivoltelle, sempre a portata di mano, feroci richiami della legge alla legge, oppurtuni pretesti della teppa alla teppa. Sento ancora quell'odore di polvere, quel romore di rivolta, quel sapore funereo di morte, di cui s'assaggia — dal primo maggio — ogni cronaca, ogni sermone, ogni notizia.

E' questo dunque il bel mese floreale d'oggi? Eh si... e fosse solo questo!.. C'è qualcosa di ben più triste, oggi, che ha preso il posto della vecchia arcadia; di ben più triste anche letterariamente parlando.

Apriamo una Camera di lavoro; una Casa del popolo; un ritrovo d'organizzazioni; ascoltiamo un oratore sociale, un rivendicatore di diritti conculcati, un tribuno popolare...

Ahimè, quale nova arcadia!.. quali novi belati!.. quale insoffribile letteratura! Ci si sta, ci si sente, ci si sopporta, perchè... i tempi vogliono così; per non essere o parere retrogradi; per non rischiare una rivoltellata... del resto, o poco o troppo, ne siamo tutti arcistuffi! Non lo si dice, ma lo si pensa, perchè il dirlo è pericoloso; ed i primi a riderne sono precisamente questi nuovi letterati di questa nuovissima arcadia che ci secca tanto le scottelle.

Ecco... adesso che scrivo, passa giù, sotto le mie finestre, un'allegria compagnia di cantori... medioevali. Sicuro, qui, ancora non c'è la camera del lavoro. Sentiamo: cosa cantano?

E' una delle stupende strofette di Pietro Zorutti... di quell'arcade friulano che ne fece tante di belle. E' inedita, e venne insegnata a questi giovanetti dal loro vecchio curato arcade anche lui.

I miei fiori, Catina, in questo mese lo lo porto a un'altra verginella; Non avvertela a mal; essa è cortese Essa è di te molto più buona e bella... Tutti i mesi per te Catina, e sia Questo mese di maggio per Maria!

Arcadia? E quest'altra cos'è? Su fratelli, su compagni...

DALLA PROVINCIA

Pordenone

16 maggio.

Per la Pedemontana. — L'on. Chiaradia, nostro deputato, si occupa attivamente dell'attuazione della linea Pedemontana S. Daniele-Sacile cui è connessa grande importanza strategica e dalla quale poi ne deriveranno non trascurabili vantaggi i paesi che da quella saranno attraversati.

Fra l'on. Chiaradia e l'on. Odorico si sta cercando l'adesione di tutti i deputati veneti per interessarli per la sollecita attuazione dell'importante problema.

Per la cronaca, notiamo che la Pedemontana Sacile, Maniago-Pinzano porrà sul tappeto la necessità per Pordenone di allacciare con linea tranviaria la nostra città col vicino centro di Aviano, problema questo che otterrà certo l'appoggio della nuova amministrazione.

Gemona

17 maggio.

La festa degli alberi. — In forma privata ebbe luogo questa mattina la festa degli alberi con l'intervento dell'assessore alla pubblica istruzione avv. L. Fantoni e dell'ispettore Benedetti.

Le impiantazioni, circa tre mila piante, vennero quest'anno eseguite col terreno della Società di Tiro a Segno.

Nuova Società Ginnastica. — Questa sera i giovani dell'Oratorio mariano si riunirono per intendere circa la costituzione di una Società di Ginnastica.

Tra brevi giorni verrà discusso lo statuto e la settimana ventura avranno principio le lezioni. Alla nuova Società verrà dato il nome di «Società di Ginnastica Glemonensis».

Maniago

17 maggio.

Festa operaia. — Ieri domenica 16 corrente ebbe luogo l'inaugurazione della Società di M. S. fra coltellai, fabbri dello Stabilimento Marsc e C.

Un po' di movimento e di vita nel paese cominciò fin dalle prime ore del mattino. I nostri bravi operai si radunarono tutti verso le 9 nel vasto cortile dello Stabilimento lungo i viali adobbati da centinaia di bandierine tricolori fra il verde delle piante in attesa delle autorità ed invitati.

Il sig. Vittorio Faelli da vero cavaliere faceva gli onori di casa e alle 9,12 precise una allegria marcia del locale circolo filarmonico annunciava l'arrivo dell'onorevole Odorico e delle altre autorità e società sorelle. Quindi si battezzò la bandiera collo sturo della tradizionale bottiglia e col vermouth d'onore offerto ai convenuti.

Il presidente cav. Faelli presentò la bandiera assai ammirata col suo motto: *Vivimus unitis*. E si formò il corteo che percorse le vie principali al suono di marcia. Vi notai sette società operaie col loro vessillo: Vivaro, Arba, Cavasso, Fanna, Frisanco, Barcis, Andreis.

Al tocco ebbe luogo il banchetto nell'ex palazzo Zecchin sotto il gran portico che

prospetta il magnifico giardino. Ben 266 coperti! Venne allestito dall'albergatore sig. Umberto De Marco, proprietario del Leon d'Oro, con squisitezza e puntualità.

Vi regnarono l'armonia e l'allegria tanto più che il banchetto aveva doppio significato, perchè si abbinò alla festa degli operai anche quella della vittoria politica del deputato uscente.

Alle frutta cominciarono i brindisi o meglio i discorsi. Si alzò per primo il presidente della Società cav. co. Faelli ringraziando i veri aderenti come l'onorevole Boraglio presidente della Società Marsc e le autorità intervenute a rendere più solenne la cerimonia, augurando poi ogni bene e la concordia negli operai. Il sindaco conte Nicolò d'Attimis parlò della vecchia società e nuova: tutte e due devono essere concordi nel bene degli operai. Porse un saluto all'industria che saprà scongiurare la crisi provocata dalla legge sul cottello, augurando pure che presto un altro fischio si oda in Maniago, il fischio della vaporiera.

Parlarono quindi: il notaio Mazzoleni; il segretario Ferro congedandosi dai suoi compagni perchè chiamato ad Udine in altro stabilimento; un maestro di Cavazzo il quale raccomandò al deputato di interessarsi presso il Governo per provvedimenti circa la gran piaga dell'analfabetismo. Finalmente sorse l'on. Odorico dicendoci lieto di trovarsi in mezzo agli operai coi quali fece sempre vita comune, avendoli sempre a cuore. Ringraziò tutti gli elettori che col loro voto gli diedero attestato di amore e di stima e che dal canto suo nulla trascurerà pel bene e per l'interesse del paese. Assicurò intanto che entro il 1910 il tram sarà un fatto compiuto. Ma se si dovette attendere diversi anni per tale piccolo traffico, figurarsi per la pedemontana.

Egli però sarà sempre fedele al suo programma politico. Brindò alla concordia al benessere degli operai che entusiastici applaudirono.

Alla sera lo stabilimento era illuminato a lampadine elettriche tricolori di effetto incantevole, così pure la fontana della piazza.

In mancanza del concerto musicale che avrebbe coronato la modesta ma simpatica festa vi fu la nota stonata d'un ballo popolare.

Flambro

16 maggio.

Simpatica festa. — Nella vicina frazione di Virco oggi (domenica) si festeggiò l'ingresso del nuovo cappellano don Primo Martina da Artegna. Di fibra non tanto forte, ma per compenso dotato di soda cultura intellettuale e di profonda pietà, farà certo gran bene in quel paese e riacquisterà, per suo conto, la manchevole solita. E' l'augurio sincero questo che coi popolari di Virco ti fanno, caro don Primo, i tuoi amici e colleghi nel ministero.

D'agrazie. — Sabato verso sera un buon vecchio di nome G. Batta Riosa mentre custodiva le pecore che pascolavano sul ciglio d'una strada stramazza improvvisamente a terra colpito da paralisi.

Grazie alle cure sollecite prestategli ora va gradatamente riacquistando l'uso delle membra colpite.

Decesso. — Giunse stamane notizia della morte della signora Elena Missana Pordenone, avvenuta ieri vella vostra città. Il paese sente ancora il clangore di quelle trombe rosse o nere o verdi; l'irruenza di quei discorsi commemorativi, il frastuono di quei comizi, l'infame gazzarra di quei cortei; odo ancora l'eco macabra di quelle non più irrugginite rivoltelle, sempre a portata di mano, feroci richiami della legge alla legge, oppurtuni pretesti della teppa alla teppa. Sento ancora quell'odore di polvere, quel romore di rivolta, quel sapore funereo di morte, di cui s'assaggia — dal primo maggio — ogni cronaca, ogni sermone, ogni notizia.

Orgnano 17 maggio.

Conferenza. — Ieri alle ore 17 il geometra signor Luigi Graetti tenne nell'aula scolastica una conferenza sull'allevamento dei bachi. Fu praticissimo. Lo ascoltò un buon pubblico.

Venezona

17 maggio.

E il campanile?... E' già passato un anno dacchè un fulmine... providenziale colpiva la torre campanaria e produceva due grandi fenditure lungo il tronco (le parti) del campanile. Ho detto fulmine providenziale giacchè se il fulmine non avesse necessitate le competenti autorità ai debiti restauri questi sarebbero ancora rimandati alle calende greche. E difatti i richiami inoltrati più volte alle sullodate da parte dell'Ufficio Parrocchiale e l'Abbatiale non ebbero che l'esito negativo di un sopralluogo. Oggi l'opera di restauro al coperto del Duomo monumentale e quella di consolidazione del Campanile sarebbe giunta a termine; rimane però da provvedere al riassetto della parte lesa della piramide, alla sovrapposizione dell'asta finale, ed al collocamento dei parafulmini sia sul tetto del Duomo quanto sulla torre campanaria. Sembra che tutto fosse pronto fin dai primi di marzo; e invece è ritornata la stagione dei fulmini senza che si pensi ancora a provvedere a questa urgente necessità.

Per completare i lavori progettati si aspetta forse la visita di qualche altra folgora per poi lamentare di nuovo la mancanza dei parafulmini? Giriamo la presente al Municipio di Venezona, perchè, com'è suo dovere, ne curi presto il collocamento. Ma che? a Venezona non c'è Sindaco, o meglio c'è e non c'è, epperò tutti i provvedimenti che dipendono dal signor Municipio vanno innanzi a passi... di gambero. Da ciò bisogna concludere che si rende necessaria la caduta del presente «Ministero» per poter mettersi una buona volta a far qualche cosa di serio e di veramente utile al paese.

Prato Carnico

17 maggio.

Il Consiglio comunale nella seduta di ieri sera nominava a segretario il degoisimo signore Bonanni Giusto da Raveo il quale da diverso tempo disimpegnava provvisoriamente quest'ufficio con rara solerzia. Anguri di lunga permanenza tra noi! Vi fu poi una discussione lunga e vivace tra i Pesarini e gli altri consiglieri nel trattare l'oggetto riguardante i lavori da eseguirsi nella malga Palabona. Il divisivo consistette che i Pesarini vogliono troppo e viceversa.

E il medico? — tutti si domandano. Difatti è molto tempo che ne siamo privi e dobbiamo contentarci delle visite trisettimanali del cav. Magrini.

Però, per chi non lo sapesse, il medico è nominato ancora da tempo nella persona del signor Morello Gio. Batta vicentino. Il quale venne sino a Villa Santina, ma dovette retrocedere per urgenza di famiglia, e non per essere suggestionato da cattive informazioni, come si voleva dire. E ai primi di giugno sarà tra noi.

Torreano di Cividale

17 maggio.

Profanazione. — Scrivono da S. Pietro al Natissone al Forumjuli:

Domenica scorsa, ed in quella precedente, un manifesto alle cantonate richiamava il pubblico a concorrere la sera, nella sala al Belvedere per assistere alla rappresentazione del dramma «Santa Vittoria» ed altro, recitato da una «Compagnia di giovanette dilettanti diretta dal Comitato pro Asilo Infantile di Torreano».

Ora, a parte l'intenzione che anima quel comitato, che è certo ottima, non si può

già approvare la profanazione della memoria dei santi, né quella dell'arte.

E' consigliabile quindi a quel Comitato di ricorrere ad altri mezzi onde impinguare la sua cassetta, senza spillar palanche in giro di notte per i paesi facendo recitare malamente la lezione a quattro giovanette poco decentemente soapigliate. — Alfa.

E' bene che sappiano tutte le persone oneste, che questo «Comitato pro Asilo Infantile» agisce indipendentemente dall'Autorità Ecclesiastica, a responsabilità tutta sua propria, e che serve, per organo, del Bestemmiamore Friulano. — Omega

Ipllis

16 maggio.

Parroco che si rifiuta di battezzare un bambino. — Con questo titolo è apparsa una corrispondenza da Ipllis il 13 maggio 1909 sul Giornale La Patria del Friuli, la quale dice:

«Ha prodotto in paese non buona impressione, e ha dato origine a molti commenti il fatto, che il nostro Parroco Don Pio Mantelli si è rifiutato di battezzare un bambino perchè figlio di genitori non cattolici... e che il Parroco si è rifiutato con molta meraviglia dello zingaro, che aveva fatto battezzare altri quattro figli col rito cattolico, senza incontrare la minima difficoltà... e che lo zingaro ha dovuto recarsi a Cividale per portare il neonato al sacro fonte».

Il noto corrispondente conosce i motivi per cui mi sono rifiutato, ma per gettare un sassolino contro il Parroco ha redatte la susoposta corrispondenza.

Ora ecco, come sta il fatto: Giovedì 6 maggio si presentò in Canonica un individuo che la sera prima vidi girare con un orso addomesticato; mi disse che la moglie sua s'era sgravata d'un bambino, e che desiderava farlo battezzare. Annuii alla sua domanda, e chiesi la sua origine. Mi disse che era della Bosnia. Lo richiesi della sua religione; e mi disse che era di religione greca ortodossa tanto lui che la moglie sua; che la sua religione non conosce il Papa, per cui scismatico. Mi venne subito un dubbio, e prima di stabilirgli l'ora, lo rimisi per la sera onde studiare intanto il caso; e trovai che — la Chiesa il diritto di battezzare, i figli degli eretici e scismatici, impedire poi che non vengano imbevuti dei loro errori. Ma non potendo la Chiesa ha tutto il diritto di battezzare i figli degli eretici e dei scismatici, impedire poi che non vengano imbevuti dei loro errori. Ma non potendo la Chiesa impedire questo pericolo, che deve fare il Sacerdote cattolico? Ecco la sentenza dei più gravi Teologi: «Onde il sacerdote Cattolico possa licitamente battezzare questi figli, è necessario che abbia una probabile speranza, che il fanciullo battezzato possa a suo tempo esser istruito nella vera fede.»

Però sia battezzato dal sacerdote Cattolico un figlio di eretico, è necessaria una di queste condizioni: I. che sia pericolo di morte, II. che sia tolto dalle paterne potestà, onde dopo l'uso della ragione non sia imbevuto degli errori paterni, e rinunzi a quella fede cattolica che ha professato mediante i padrini nel Battesimo con maggior sua condanna, e con il più grave disprezzo della Chiesa Cattolica, che lo ha rigenerato alla grazia. III. che uno almeno dei genitori sia cattolico, e si assuma di educare il figlio nella religione cattolica che ha professato.

Nel mio caso non si presentava nessuna di queste condizioni. E la Congregazione del S. Officio in data 21 gennaio espressa mente disse: *Non licet baptizare filios haereticorum, qui a patribus in haeresi su t educantur.*

Di qui nel Sinodo nostro de Baptismo, sta questa proibizione «I figli di Giudei, infedeli, eretici, apostati, o di qualunque genere di acatolici non si battezzano *Nobis inconsultis*».

Mi portai a Rosazzo, mi consultai con S. E. Rev. mo Mons. Arcivescovo, e mi fu risposto che mi astenessi dall'amministrare il Battesimo; e al padre feci sapere la sera stessa che io non potevo battezzargli per questi e questi motivi.

Che poi ne abbia fatti battezzare altri 4 per il passato col rito cattolico, e che abbia portato quest'ultimo al S. Fonte in Cividale, non sta a me giudicare il fatto degli altri. Chi sa con quali pretesti si sia presentato! In quanto a me stando alla cognizione che avevo, ed alla proibizione, non doveva, nè poteva battezzare.

Sac. Pio Mantelli.

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO.

Mercoledì 19 — s. Piet. C.

Fiere e mercati della Provincia

Aviano, Latisana, Pozzuolo, S. Daniele, Sacile, Oderzo.

Che cosa vi ho trovato?

Domenica amici e ammiratori hanno offerto alla cucina popolare un banchetto all'on. Girardini, il quale ha pronunciato poi un discorso, nel quale — come rileviamo dal Paese — tra l'altro ha detto:

«Io sono tornato al posto a cui mi avete di nuovo voluto. Che cosa vi ho trovato?... Ho trovato una maggioranza da ogni parte venuta, senza logica, alle dipendenze di un uomo la cui figura si eleva per effetto della circostante depressione. E l'infuori e all'intorno uno stato sotto inchiesta. Inchiesta marittima di cui non si esauriscono gli effetti, inchiesta nell'istruzione pubblica, inchiesta imminente sul ministero d'agricoltura e commercio, reclamata da gravissimi fatti. Frattanto: i col-

piti dall'inchiesta conservati nei pubblici uffici, accresciuto il disordine nei pubblici servizi, mentre seguono l'una all'altra le necessarie s-dizioni degli impiegati dello Stato, i quali sanno che soltanto con la sedizione possono ottenere giustizia».

Tutto questo immane disordine ha trovato l'on. Girardini ritornando alla Camera, disordine — beninteso — cominciato e andato ingrossando vertiginosamente dal 1904 al 1909, nel tempo cioè in cui egli — l'on. Girardini — non era alla Camera. Ma adesso ch'egli è rientrato, speriamo bene.

Deputazione Provinciale

DI UDINE.

La Deputazione provinciale nella seduta di ieri anche le seguenti deliberazioni: Accordò la seconda rata del sussidio accordato per l'anno 1909 alle scuole di disegno e d'arte e mestieri di S. Daniele e S. Giorgio di Nogaro.

Accettò il prestito di lire 100.000 con la Cassa di Risparmio di Udine per il pagamento nel quoto a carico della Provincia

PREMIATA OFFELLERIA G. BARBARO Via Canciani 1, Udine Servizio speciale in argento per nozze, battesimi ecc. tanto in città che in provincia a prezzi modicissimi

di Udine nella spesa di costruzione del ponte in ferro sul Tagliamento fra Latisana e S. Michele autorizzando l'imposizione della corrispondente sovrimposta all'estinzione delle delegazioni sul ricevitore provinciale.

Deliberò di allargare la carreggiata della strada provinciale Spilimbergo - Maniago presso Istrago e del ponticello sulla roggia consorziale di Lestans.

Assunse a carico provinciale la spesa diaria e mantenimento di n. 18 alienati poveri appartenenti alla Provincia.

Approvò l'ordine del giorno e le relazioni degli oggetti da trattarsi nella seduta del Consiglio provinciale indetta per il giorno di lunedì 24 maggio corrente.

Trattò vari affari interessanti l'ordinaria amministrazione della Provincia, del Manicomio e dei Ospizi Esposti.

Il Consiglio Provinciale

è convocato per lunedì 24 maggio alle ore 13 per discutere il seguente ordine del giorno:

In seduta pubblica.

1. Nomina di due membri nella Commissione provinciale antiflosserica.

2. Comunicazione di deliberazione d'urgenza relativa al concorso nella spesa per la solenne commemorazione a Solferino e S. Martino del cinquantenario della battaglia del 24 giugno 1859 e per offrire in tale occasione un ricordo alle Municipalità di Parigi e di Roma.

3. Comunicazione di deliberazione d'urgenza relativa all'adesione della Provincia alla Sezione Friulana della Società Unanitaria di Milano e determinazione del numero di quote annue di contributo.

4. Domanda De Paoli Antonio fu Domenico di Istrago per acquisto di un ritaglio stradale in seguito ai lavori del ponte sul Rugo d'Istrago lungo la strada provinciale Spilimbergo-Maniago. (La relazione fu allegata all'avviso di convocazione per la seduta 19 aprile 1909 - oggetto 24).

5. Provvedimenti relativi e conseguenti all'aumento di retta deliberato dall'Ospeziale di Sacile per gli alienati ricoverati in quella succursale. Ampliamento del Manicomio provinciale di Udine. (Una relazione fu allegata all'avviso di convocazione per la seduta 19 aprile 1909 - oggetto 21).

6. Liquidazione dei lavori di riduzione ed ampliamento dei locali a sede dell'Ospeziale degli esposti e autorizzazione ad eseguire taluni nuovi lavori e conseguenti provvedimenti finanziari.

Le elezioni di Palma-Latisana.

Ieri la Giunta delle Elezioni ha convalidato le elezioni di Palma Latisana, eletto Hierschell contro Solimbergo.

Sostiene le ragioni dell'on. Solimbergo l'avv. Fabrizio, quello stesso che aveva sostenuto... i torti di Riccardo Luzzatto diffamando il Clero friulano. Per Hierschell era l'avv. Caratti.

Scandaloso procedere della Giunta delle Elezioni.

Leggiamo nella liberale Provincia di Padova:

«Dopo di avere proposta la convalidazione dell'elezione di S. Daniele, dove il conte Rucchi era riuscito a primo scrutinio per 300 voti contro il massone repubblicano Riccardo Luzzatto, — sembra ora che la Giunta delle Elezioni, o, meglio, la parte più settaria e facinorosa di essa, si accinga ad un altro tentativo iniquo e scandaloso.

«Telefonano infatti all'Avenire d'Italia: «Fra il generale stupore la Giunta ha poi sospesa la convalidazione dell'on. G. Roberti per il collegio di Bassano, vittorioso contro l'on. Vendramini per un migliaio di voti».

Ma se relatore di questa elezione memoranda è l'on. Angiolini — un socialista servitore umilissimo della frammassoneria; — se nella Giunta esistono fratelli ed amici dell'eros della Mutual Reserve, come p. e. l'on. Ronchetti, esistono anche dei galantuomini senza macchia e senza paura, i quali non mancheranno certo di riparare congruamente a questo colpo di mano fazioso, che getta una luce tanto sinistra su tutta la Giunta e tende a ferire sfacciatamente i diritti sacri e intangibili del corpo elettorale. Che se la Giunta dovesse, per dannata ipotesi, cedere ai loschi intrighi della setta verde, non mancherebbe la Camera di rendere esemplare giustizia».

«La Camera? No, no. La giustizia, ed esemplare, oramai non può venire che dagli elettori. E verrà quando questi sapranno disfarsi di tutti gli elementi che la rea setta massonica butta sul mercato politico per la conquista dei poteri.

Contravvenzioni alla legge sul riposo festivo.

Dai vigili urbani furono posti in contravvenzione, Custodazzi Antonio fu Giacomo maniscalco di via Brenari, perchè alle ore 8,35 aut. di domenica faceva lavorare alcuni suoi dipendenti; Caucich Giuseppe fu Francesco, pasticciere, in via della Posta, perchè faceva lavorare alle ore 11,45 aut. Augusto Odorico di anni 17 nato a S. Vito al Tagliamento e qui domiciliato presso il Caucich stesso; Spizzanigo Emanuele fu Giuseppe fabbro di Udine abitante in via Tiberio Deciani, perchè alle ore 10,30 aut. faceva lavorare un garzone certo Clocchiatti Angelo d'anni 13; Balzan Enrico di anni 19 di Antonio meccanico in Via Tiberio Deciani perchè alle ore 10,20 aut. faceva lavorare dei suoi dipendenti.

Un colpito dal tetano.

All'Ospeziale venne condotto l'operaio Infanti Michele di anni 42 fu Antonio di Sedegiano, proveniente dall'ospitale di Villaco, perchè colpito dal tetano in seguito a contusione riportata accidentalmente sul lavoro. L'Infanti trovosi oggi in condizioni gravissime.

Avviso ai Cresimandi.

Sua Euc. Mons. Arcivescovo amministrerà la Santa Cresima nei seguenti giorni:

- 30 Maggio — Pentecoste, a mezzodi.
3 Giugno — Giovedì.
6 Giugno — Domenica.
13 Giugno — Domenica.
17 Giugno — Giovedì.
20 Giugno — Domenica in Collegio Arciev. circa le 7, in Episcopio a mezzodi.

21 Giugno — In Seminario di Udine circa le 7 a mezzodi in Episcopio.

24 Giugno — Giovedì.

29 Giugno — In Rosazzo alle 8 e alle 10.

12 Luglio — In Episcopio alle 8 e a mezzodi.

Sottoscrizione dei cattolici friulani per l'incremento della azione e della stampa cattolica

XXXVIII LISTA. Somma antecedente L. 4751.80

- Tirelli D. G. Batta prof. nel Seminario di Udine > 8.00
Gattesco D. Eugenio capp. di S. Maria Sclauinico > 3.00
N. N. > 10.00
Giuseppe D. Antonio capp. di Cosizza > 5.00

Totale L. 4777.80

Accademia di scherma.

Venerdi p. v. la nostra Società di Ginnastica e Scherma darà alle ore 20 1/2 nella Palestra l'accademia annuale.

La stessa sarà preceduta Giovedì da un Torneo Sociale per giovani e juniori (i soci che non abbiano mai vinto premi in tornei), i vincitori del quale saranno ammessi a tirare all'accademia.

Il Torneo promette di riuscire interessante, date le ultime qualità che i giovani allievi del valoroso Maestro Concato vanno dimostrando. I premi consistono in medaglia d'oro, vermeil e argenteo; una medaglia d'oro speciale venne offerta al vincitore generosamente dal Direttore del Collegio Gabelli.

L'accademia, inutile dirlo, avrà il perfetto successo che abbiamo potuto sempre constatare.

Durante la stessa seguirà la premiazione dei vincitori del Torneo e gli inviti saranno ristretti alle famiglie dei soci ed alle autorità.

Scontro del tram con un carro.

Ieri, quando la vettura n. 5 guidata da Giuseppe Piutti, venendo da Porta Cussignacco, saliva la riva del portone di Grazzano presso la farmacia De Candido, scendeva per la medesima via un carro tirato da due bovine. Il guidatore della vettura elettrica invano suonò e rallentò la corsa, il carro investì la vettura tramviaria spezzando col timone quattro lastre di vetro e un telaio. Il condottore che conduceva il carro, riconobbe d'essere egli stesso la causa dello scontro, dicendo che essendo sordo non avvertì il suono d'allarme. Si assunse poi di pagare tutti i danni al tram.

Laurea.

La settimana scorsa all'università di Bologna si è laureato in scienza agraria il conte Emanuele di Colloredo Mels, figlio del conte Enrico. Congratulazioni.

Piccolo incendio in Via Ronchi.

Stanotte verso le ore 0,30 in via Ronchi N. 5, e precisamente nel pianterreno abitato da Gardini Romolo ed Asquini Giuseppe, si sviluppò un incendio mentre questi dormivano.

Accortisi alcuni passanti svegliarono i suddetti. Con l'aiuto dei pompieri, l'incendio fu domato. Danno L. 40.

E' morto!

Pietro Mazzini, il ragazzo che all'estero era stato sottoposto a fatiche eccessive ed a percosse e che il padre aveva dovuto riaccompagnare in patria e collocare all'ospedale — come già narrammo — è morto. Piccolo martire dell'emigrazione! Ma quanti altri «piccoli» non soffrono un lento martirio nell'anima e nel corpo, anche se non bevono subito l'amaro calice fino alla feccia!

Rissa originata dall'alcool.

Ieri sera nell'osteria di Comino Giuseppe al suburbio Cormor, ebbe luogo una rissa con esito non certamente tragico, ma pur non lieto, tra il Comino stesso ed un suo cliente. Il cliente si chiama Gorlini G.B. Pare che non se la intendessero bene sul pagamento dello scotto. Parole vivaci, minacce, e... mano d'opera. Risultato: ferita da taglio al polpastrello del pollice destro al Comino — guaribile in 10 giorni — e ferita alla regione temporale al Gorlini, guaribile in otto. Il Comino a i suoi 46 anni: il Gorlini, muratore, ne ha 22.

ARTE E SPETTACOLI

TEATRO SOCIALE.

La Fedra.

Un pubblico elegantissimo ed affollato assisteva ieri sera al Sociale per la Fedra. Il successo all'autore non fu grande come l'aspettativa, ma tuttavia il pubblico ammirò con molta attenzione la parte letteraria del lavoro, che applaudì fiocemente.

Gli applausi risuonarono più volte a scena aperta e dopo gli atti ed i primi onori toccarono alla signora Franchin che fu una Fedra efficace e vibrante.

Con essa vissero il successo il Galvani e Gabriellino d'Annunzio, Benedetti, il Tempesti ed il maggi e furono ammirati scene e costumi.

Delle caratteristiche della tragedia dal lato morale ne abbiamo già parlato, quindi oggi ce ne dispensiamo.

Italia Vitaliani.

La celebre attrice Italia Vitaliani darà un corso di rappresentazioni dal 25 al 29 maggio.

Statistica degli scioperi.

L'Ufficio del lavoro pubblica i seguenti dati circa gli scioperi verificatisi in Italia nei mesi di febbraio, marzo scorso.

Durante il mese di febbraio si ebbero 76 scioperi con 9323 scioperanti. Il numero maggiore di scioperi (12) si ebbe nelle industrie edilizie. Vengono poi le industrie tessili (10 scioperi), le industrie metallurgiche (9), le industrie alimentari (8), le industrie per la lavorazione della terra (8), le industrie chimiche (6), le industrie poligrafiche (5), la industria del vestiario (4), le industrie per la lavorazione del legno (4), i trasporti (3), le miniere (2) e le industrie per la lavorazione delle pelli (2) e le industrie di precisione (1). Due scioperi infine si ebbero in industrie varie.

Furono determinati da ragioni di salario 39 scioperi, da ragioni d'orario 5 scioperi, da ragioni di disciplina 16 scioperi, da ragioni di monopolio 3 scioperi, da ragioni varie 13 scioperi.

Ebbero esito interamente favorevole per gli operai 10 scioperi, sfavorevole 30 scioperi, 2 ebbero esito prevalentemente favorevole per gli operai; 11 a mezzo favorevole per gli operai, 5 mediocrementemente favorevole per gli operai. Inoltre 15 scioperi ebbero esito sospensivo e ignoto e 3 non finirono.

Durante il mese di marzo si ebbero 79 scioperi con 15.715 scioperanti.

Il maggior numero di scioperi si ebbe nelle industrie tessili (13 scioperi). Vengono poi: i trasporti (11 scioperi), l'edilizia braccianti (10), le industrie per la lavorazione della terra (9), industria del vestiario (9), industrie alimentari (9), industrie metallurgiche meccaniche (5), industrie poligrafiche (3), lavori pubblici (3), industrie chimiche (2), industrie per la lavorazione del legno (2), industria della pesca (1), industrie estrattive (1), industrie di precisione (1). Furono determinati da ragioni di salario 39 scioperi, da ragioni di orario 7 scioperi, da ragioni di disciplina 21, da ragioni di monopolio 7 scioperi, da ragioni ignote 5 scioperi. Ebbero esito interamente favorevole per gli operai 12 scioperi, sfavorevole 21 scioperi, 7 ebbero esito prevalentemente favorevole per gli operai, 12 a mezzo favorevole per gli operai, 7 mediocrementemente favorevole per gli operai. Inoltre 16 scioperi ebbero esito sospensivo o ignoto e 4 non finirono.

PICCOLA POSTA.

P. F. — L'abbonamento per l'estero — a 4 mesi — è di Lire otto. Gemona. C. B. — A domani: è troppo lungo.

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE.

per Pontebba Lusso 5.8, O. 6, D. 7.58, O. 10.35, O. 15.44, D. 17.15, O. 18.10, per Cormons O. 5.45, O. 8, O. 12.53, Mis. 15.42, D. 17.25, O. 19.55, per Venezia O. 4, A. 8.20, D. 11.25, A. 13.10, A. 17.30, D. 20.5, Lusso 20.32, per S. Giorgio Portogruaro-Venezia D. 7, Mis. 8, Mis. 13.11, Mis. 16.20, Mis. 19.27, per Cividale Mis. 5.30, A. 8.35, M's. 11.15 A. 13.20, Mis. 17.47, Mis. 21.50, per S. Giorgio-Trieste Mis. 8, Mis. 13.11, M. 19.27.

ARRIVI A UDINE

da Pontebba O. 7.41, D. 11, O. 12.44 O. 17.9, D. 19.45, Lusso 20.27, O. 21.8, da Cormons Mis. 7.32, D. 11.6, O. 12.50, O. 15.20, O. 19.42, O. 22.58, da Venezia A. 3.20, Lusso 4.56, D. 7.43, O. 10.7, A. 12.20, A. 15.30, D. 17.5, A. 22.50, da Venezia-Portogruaro S. Giorgio A. 8.30, A. 9.43, M. 13.10, Mis. 17.35, Mis. 21.45, da Cividale A. 6.50, M. 9.51, Mis. 12.55, Mis. 16.7, Mis. 19.20, Mis. 23, da Trieste S. Giorgio A. 8.31, Mis. 17.5, Mis. 21.46.

Tram a vapore Udine-S. Daniele. Partenze da Udine. 6.36 — 9.05 — 11.40 — 15.21 — 18.34, 21.36. (a). Arrivi a Udine. 7.32 — 10.03 — 12.36 — 15.17 — 19.30, 22.32. (a).

Azzan Augusto d. gerente responsabile Udine, tip. del «Crociato»

Bachi Nati

presso

l'Osservatorio Bacologico di Fagagna

POMATA MANFREDI

Infalibile nella guarigione delle: Ragadi, Piaghe, Scropolature della Pelle, Escorizzazioni, Geloni esulcerati, Scottature, ecc. Oltre vent'anni d'incontrastato successo Prezzo del vasetto L. 1.30

Concessionari Esclusivi per l'Italia e per l'Estero: A. MANZONI e C., Milano-Roma-Genova.



Racconto pel Dopopranzo.

A Lemie, frazione Fontana, nella provincia di Torino, vi era un calzolaio che non aveva alcun gusto per i piaceri della tavola. Egli aveva una ragione, e la ragione era che il Signor Cargino Matteo, è questo il nome del nostro calzolaio, aveva della digestioni così penose che si vedeva costretto a ridurre il suo cibo al più stretto necessario, per avere il meno possibile da digerire, cioè il meno possibile da soffrire.

«Ho sofferto durante 5 mesi allo stomaco, egli scrive, non potevo digerire più nulla ed ero divenuto talmente debole che avevo cessato di lavorare. Ho preso le Pillole Pink e grazie ad esse il mio stomaco è guarito».

Le Pillole Pink danno sollievo agli stomaci stanchi, malandati. Danno appetito, favoriscono le digestioni. Fanno sparire le acidità, le nausea, le contrazioni di stomaco. Esse sono pure un ottimo rigeneratore del sangue, tonico dei nervi e hanno guarito dei casi molto gravi di anemia, clorosi, debolezza generale, emicranie, dolori, nevralgie.

Si vendono in tutte le farmacie e al deposito A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano, L. 3.50 la scatola, L. 18 le sei scatole, franco.

Un medico addetto alla casa risponde gratis a tutte le domande di consulto.

DIFFIDA

Per norma dei produttori e nell'interesse dei consumatori, il sottoscritto Depositario della Brevettata Specialità «Saponina» della Ditta Enrico Heimann e C. di Milano, avverte che altri prodotti non possono essere messi in commercio sotto quel nome o sotto altri nomi consimili, senza incorrere nelle responsabilità penali e civili della contraffazione e della fraudolenta imitazione.

Gini Giovanni

Negoziante, Piazza Patriarcato, 8 UDINE.

Cav. Dott. Ugo Ersetti

specialista malattie donne e bambini.

Consultazioni nell'ex Ambulatorio del Dott. Scaini, dalle ore 10 alle 12 e dalle 13 alle 15, tutti i giorni. — Udine, Via Cortazzis, N. 1, Telefono 3.74.

I veri difensori Botol, di fama mondiale (Acqua-Polvere e Pasta), si vendono presso la Ditta A. Manzoni e C., di Milano e Roma.

Ortopedia Meccanica

Confezione su Misura ed applicazione

Cinti, Ventriere, Calze elastiche

Apparecchi di HESSING; Corsetti per scoliosi, spondilite ecc.

Arti artificiali superiori e inferiori

P. ROSSI e C. - Udine

TELEFONO 2-93

Piazza del Duomo 3 - di lato al Gabinetto Dentistico del dott. L. Spellanzone.

TUTTI I GIORNI NON FESTIVI DALLE 11-12 E DALLE 14-17.

PREMIATA DITTA

F. MARTINUZZI

UDINE - Piazza Mercatouovo (ex S. Giacomo)

Specialità Broccati, Stoffe seta, Passamanteria, Paramenti Sacri da Chiesa e oro fino per ricamo.

Importantissimo assortimento Panni e Stoffe nere Estere e Nazionali.

Seterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Tele inglesi e nostrane, Cotonine, Madapolam candidi, Tappeti, Stoffe mobili, Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Impermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo manifatture.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C. UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI, Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 85 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI, Rue Perdonnet, 11 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI: Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linee di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente L. 1,50 la linea o spazio di linee di 7 punti - Circo del giornale L. 2 - la riga contata.

ISCHIROGENO

DIFAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO. L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomaci molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti manni ne sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessari al normale sviluppo dell'organismo. nella SPOSSATEZZA dell'ESTATE RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Clorosi - Diabete - D. bolezza di spina dorsale - Alcune Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche. Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antiipsi-Glicerolipina-Ipsolina, si scende gratis dietro cartolina visita. Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'inventore, è assicurata sul cartoncino da un sigillo di cera, a ricosta del sig. Dottor, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE di MILANO 1906 col PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla Direzione di Sanità Militare viene somministrato ai nostri Militari, anche della Colonia Eritrea e della R. Marina.



L'Ischirogeno, iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia (privilegio di poche specialità) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaia di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'Illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

Egredo Signor Onorato Battista - Città. Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestare in buona scienza e coscienza, i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'Ischirogeno il ricupero dell'appetito (quali da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima Devotissimo GIUSEPPE ALBINI

Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Le Bronchiti, l'Influenza, le Afezioni laringo tracheali, la tubercolosi polmonare incipiente, le Pleuriti, le Pertossi (tossi convulsive ostinate, tosse Asinina, Ferina) trovano il miglior rimedio nell'

Sciroppo Amigdalina Maldifassi

tolleranza perfetta per parte dello stomaco, diminuzione immediata della tosse seguita dalla scomparsa; forte potere disinfettante e battericida sulla flora batterica delle vie respiratorie.

L. 2.25 il Flac.; per posta L. 0.80 in più

Premiata Farmacia Maldifassi

di A. MANZONI e C.

MILANO - Piazza Cordusio (Palazzo della Borsa)

AMARO BAREGGI

a base di

Ferro-China Rabarbaro

PREMIATO

con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace è il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati consimili perchè la presenza del Rabarbaro oltre di attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo Ferro-China.

USO: Un bicchiere prima dei pasti

Prendendolo dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito.

Trovasi presso le principali farmacie e bottiglierie.

Dirigete le domande alla ditta

E. G. F.lli BAREGGI - Padova.

Deposito in Udine, presso i farmacisti COMESSATI, L. V. BELTRAME, A. FABRIS e C.

Il telefono dell'Ufficio Pubblicità A. Manzoni e C. porta il numero 273

Baffi e Barba

Pomata ungherese profumata L. 2.

Brillantina profumata L. 2, 3, 3.50.

-- Per Posta L. 0.40 in più. Vendita presso A. Manzoni e C., Milano, via S. Paolo, 11.

RINOMATI Preparati di Pepsina

Cav. Dott.

CARLO TOSI

PILLOLE DI PEPSINA digerenti alla Pepsina Vegeto - Animale

L. 2 la Boccetta di 24 pillole

PILLOLE LATTIFUGHE

L. 1.50 la boccetta di 18 pillole lattifughe.

In tutte le Farmacie e presso i concessionari esclusivi A. MANZONI e C., Milano, via S. Paolo 11 - Farmacia già Maldifassi (Palazzo della Borsa, dirimpetto alla Posta) - Roma - Genova.

UNICO NEGOZIO

in UDINE

Via Mercatovecchio N. 6



MACCHINE SINGER E WHEELER & WILSON

unicamente presso la COMPAGNIA SINGER PER MACCHINE DA CUCIRE

ESPOSIZIONE DI MILANO 1906 - 2 Grandi premi ed altre Onorificenze

TUTTI I MODELLI PER L. 2.50 SETTIMANALI - CHIEDASI IL CATALOGO ILLUSTRATO CHE SI DA GRATIS

Macchine per tutte le industrie di cucitura - Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc. eseguiti con la macchina per cucire Domestica Bobina Centrale, la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

Negozi in tutte le principali città d'Italia.



NEGOZI IN PROVINCIA

PORDENONE

Corso Vittorio Emanuele N. 58

CIVIDALE

Via San Valentino N. 9

ANTIDIABETICO MAYOR

UNICO AL MONDO

Contro il Diabete e nelle Malattie del Ricambio

Cura razionale approvata dalle accademie di Medicina e adottata negli Ospedali, nei Sanatori e nelle Case di salute

P. RUFFINI, Concessionario - Via Mercatino, 2, Firenze.

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico Pacelli LIVORNO

ODONTAL (Elixir e Polveri Inglesi). È il miglior dentrificio esistente. Oltre che conservare i denti belli e bianchi ne arresta la carie, fortifica le gengive e disinfecta la bocca, profumandola deliziosamente. Non intacca lo smalto dei denti e toglie l'halito cattivo. Col suo uso non si soffre più dolor di denti. ODONTAL (Elixir) L. 1.75, per posta fr. L. 2.- ODONTAL (Polvere) L. 1.- per posta fr. 1.15.

Guarigione Garantita ed in breve (dopo 8 o dieci giorni si vede l'effetto benefico) dell'anemia, pallidezza del volto, si ottiene col FERRO PACELLI, che è efficacissimo e digeribilissimo, senza far moto ed in qualunque stagione. La debolezza, la palpitazione di cuore, la noia, la voglia di piangere, il nervoso, l'ipocondria, ecc. spariscono e la malattia ritorna in buona salute. - Flac. L. 2,50 (dura due mesi e mezzo circa) per posta franco L. 2,65.

Venditori in tutte le Farmacie e dalla farmacia PACELLI Corso Umberto, n. 51, Livorno. - in Udine presso le farmacie COMESSATI e MARINETTI di Venezia.

APPARECCHIO tascabile per l'inalazione di Mentolo, detta inalazione di pronto ristoro contro i raffreddori, costipazioni di testa e di grande sollievo nella tosse asinina. - L. 1 ogni astuccio franco per il Regno L. 1.15. A. Manzoni e C., Milano, Via San Paolo 11.

Advertisement for TOSSI cough medicine featuring an illustration of a woman and text: TOSSI. I Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce ecc. PASTIGLIE alla CODEINA del Dottor BECHER.

Advertisement for L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER (Taffetà dei Touristen) with text: Il solo VERO e GENUINO L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER (Taffetà dei Touristen) contro i CALLI-INDURIMENTI è quello i cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica ('ALPINISTA', sovrapposto alla firma L. LUSER), portano ESTERIORMENTE (sull'istruzione che li avvolge) ed INTERAMENTE (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta A. MANZONI e C. di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

Advertisement for Chlorphenol cough medicine with text: Oltre 10 anni di continuo successo. Nelle TOSSI e nei CATARRI DA Laringiti, Bronchiti, Bronco-polmoniti, Alveoliti, Tisi. Sono eroiche le inalazioni continuate di Chlorphenol. VENDESI in ogni buona Farmacia.

Usate l'Acqua Chinina Manzoni